

**CAMPANILE
DA SALVARE**

La torre del Duomo di Portogruaro. Le fondazioni devono essere consolidate

PORTOGRUARO

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

Nuovo appello a Roma per salvare il campanile. Resta uno dei problemi della città la messa in sicurezza della torre campanaria del Duomo di Sant'Andrea. Il sindaco Maria Teresa Senatore ha sul tavolo una nuova lettera da inviare al Ministero per i Beni culturali con la quale si sollecita un impegno finanziario per l'intervento di consolidamento delle fondazioni del campanile.

Il progetto esecutivo è quello ben conosciuto del 2014, il cui costo ammonta a circa un milione e 900mila euro. Una cifra esorbitante che né il Comune né la parrocchia di Sant'Andrea possono ovviamente accollarsi da soli. «Anche se il bene non è di nostra proprietà ma è della parrocchia - spiega il sindaco Senatore - stiamo facendo il possibile per tutelare da un lato l'incolumità dei cittadini e, dall'altro, il bene monumentale. Abbiamo rispettato le indicazioni della Prefettura sul piano di evacuazione e sulla necessità di fare ulteriori monitoraggi. Ora solleciterò di nuovo il Ministero affinché comprenda l'urgenza di mettere in sicurezza la torre, destinando fondi ad hoc. Sulla proprietà - aggiunge il sindaco - non spetta a noi fare ulteriori verifiche perché siamo certi, e abbia-



DUOMO Lettera ai Beni culturali mentre iniziano le indagini sulle fondazioni con il georadar

Sos al Ministero per la torre

Il sindaco: «Lavori urgenti, servono finanziamenti ad hoc»

mo i documenti in mano, che il campanile è della parrocchia. Sta all'ente ecclesiastico produrre ulteriori atti che dimostrino il contrario».

Dopo le prime due ordinanze che imponevano alla parrocchia di fare i monitoraggi, si era arrivati ad un accordo sul pagamento. All'ultima lettera del Comune, la parrocchia ha invece risposto di

non poter proseguire a proprie spese le attività di indagine perché ritiene che il bene non sia suo. L'amministrazione comunale, intanto, ha affidato al Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università di Padova, per un importo di tremila euro, l'esecuzione delle indagini georadar sul campanile. L'utilizzo del georadar è utile per l'indagine non invasiva del terre-

no in alta risoluzione e in profondità. Rappresenta la più avanzata e sofisticata metodologia di indagine non distruttiva, dedicata alla ricerca di servizi e strutture interrate. L'indagine è indispensabile per l'attività di aggiornamento e perfezionamento del progetto definitivo degli interventi di consolidamento delle fondazioni.

© riproduzione riservata

CAORLE Elicottero del Suem alla Brussa per soccorrere un 52enne rimasto ferito Il cavallo scalcia, allevatore in ospedale

Marco Corazza

CAORLE

La gita con il cavallo alla Brussa di Caorle rischia di trasformarsi in tragedia per un allevatore di San Daniele del Friuli. Colpito dall'animale, Stefano Spizzo, 52 anni, è finito in ospedale a Mestre per un politrauma.

Lunedì 1 maggio, in compagnia di due ragazze e della moglie, l'allevatore era arrivato alla Brussa verso le 11 in auto e al seguito il rimorchio con cui aveva trasportato l'animale. Quando ha posteggiato il mezzo della grande area dei camper, il gruppo si è messo all'opera per liberare il cavallo che, pare durante il trasposto, si era ferito ad una zampa con una catena che si sarebbe sganciata. Se ne è accorto l'allevatore che, con tutte le cautele, ha cercato di soccorrere il povero animale. Evidentemente il dolore e la paura avrebbero influito nell'atteggiamento del cavallo che, liberato dal rimorchio, ha scalciato all'indietro colpendo violentemente il portellone del mezzo in cui era



IMBIZZARRITO Il cavallo era rimasto ferito

custodito. Nel botto è rimasto travolto lo stesso 52enne, volato a terra rimanendo ferito. Subito è scattato l'allarme al 118 che ha inviato i sanitari dell'equipe del Pronto soccorso di Portogruaro e i colleghi di Padova giunti in elicottero. Stabilizzato, l'allevatore è stato trasferito d'urgenza in ospedale a Mestre per essere sottoposto alla diagnostica. Per lui sono emersi un trauma al torace e uno cranico. Fortunatamente niente di grave, tanto che

nella serata di ieri è stato dimesso dall'ospedale. Le conseguenze sarebbero state ben più grave se solo il cavallo lo avesse colpito al volto. Tutto è ora al vaglio dei carabinieri di Villanova di Fossalta, giunti alla Brussa per le indagini del caso. Sul luogo dell'incidente si sono radunate invece diverse persone, che in quel momento stavano affollando la spiaggia libera della Brussa in occasione della giornata di festa.

© riproduzione riservata

inbreve

CINTO CAOMAGGIORE

"Bellissimo" alla Mostra del libro

Alle 20,45, nella sala incontri della "Mostra del libro" presso l'oratorio parrocchiale, Massimo Cuomo, scrittore portogruarese autore di "Malcom" e "Piccola osteria senza parole", presenterà la sua ultima opera "Bellissimo". Oltre all'autore Massimo Cuomo, partecipano alla presentazione il chitarrista Andrea Fregonese e le "persone libro" di Donne di Carta.

ANNONE VENETO

Graziella Tumiotto "Stella del lavoro"

C'era anche il sindaco Ada Toffolon al teatro Toniolo di Mestre per la consegna a Graziella Tumiotto della "Stella al merito del lavoro". onorificenza che vale il titolo di "Maestro del lavoro". «La signora Tumiotto - rileva il sindaco - ha lavorato per 41 anni alla "Meccanica Opitergina" di Mansuè (Tv), è una delle 11 "stelle" della provincia di Venezia».

Portogruaro

PORTOGRUARO Al via i mini-corsi al Palasport Primo soccorso per gli studenti

PORTOGRUARO - "Due ore per la vita" è il titolo del progetto sul primo soccorso proposto dall'Ulss agli studenti maggiori degli istituti scolastici del portogruarese, al via da oggi al palazzetto dello sport. La novità, nata su iniziativa dall'azienda sanitaria e della società di formazione e sicurezza sul lavoro "Imperial Agency" di Jesolo, prevede mini corsi "Basic Life Support", divisi in una parte teorica e una parte pratica con l'utilizzo di strumentazioni e manichini. La prima lezione vedrà la partecipazione dell'istituto statale

"Belli" con le classi 5.AE e 5.CL. Mercoledì 10 maggio, sempre al palazzetto, si svolgerà la seconda lezione con la classe 5.BL dello stesso istituto, quindi seguiranno altre lezioni. «In caso di arresto cardiaco improvviso - commenta il direttore del dipartimento di emergenza-urgenza dell'Ulss 4, Fabio Toffoletto - intervenire immediatamente ed avviare le prime manovre rianimatorie è fondamentale per evitare al soggetto colpito conseguenze fisiche permanenti, se non la morte». (t.inf.)

© riproduzione riservata

SAN STINO

Ordina al bar e ruba telefono e portafoglio

PORDENONE - Del panino che aveva ordinato alla titolare del Bar Grattacielo di viale della Libertà non gliene importava nulla. Era soltanto un pretesto per costringere la donna ad andare nel retro del locale. Mentre lei preparava il panino, il cliente ha aggirato il bancone. Con un gesto rapido si è impadronito del portafoglio e del telefonino che la barista aveva riposto sotto il bancone ed è scappato correndo verso il centro della città. Un cliente ha notato la scena e ha dato l'allarme. Era circa mezzogiorno, quando ieri in città è scattata la caccia al ladro. Anche il figlio della derubata si è messo alla ricerca del cliente sconosciuto. Non si è dato per vinto finché non lo ha individuato alla stazione ferroviaria, dove probabilmente aspettava il primo treno utile per lasciare Pordenone. A quel punto ha chiamato i Carabinieri, che nel frattempo stavano setacciando la città con gli equipaggi del Radiomobile.

O.D., trent'anni, residente a San Stino di Livenza, senza lavoro, è stato bloccato e controllato dai militari. Addosso aveva sia il telefonino sia il portafoglio appena rubati al Bar Grattacielo. Nessuna traccia, invece, del denaro: si tratta di una somma di circa 300 euro.

L'uomo è stato portato in caserma e identificato. È stato denunciato a piede libero per furto aggravato.

© riproduzione riservata